Codice A1814B
D.D. 14 marzo 2024, n. 548
Pratica AL-SC-2492. Concessione demaniale e autorizzazione idraulica (P.I. 1526) per n. 2 scarichi di emergenza in sponda sinistra del Rio Medrio, in località Vallerana del comune di Acqui Terme (AL). Deposito cauzionale: Accertamento di € 1.142,00 (Cap. 64730/2024) e Impegno di € 1.142,00 (Cap. 442030/2024). Richiedente: AMAG RETI IDRICHE S.p.A. (Codice Soggetto 328446).

ATTO DD 548/A1814B/2024 DEL 14/03/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Pratica AL-SC-2492. Concessione demaniale e autorizzazione idraulica (P.I. 1526) per n. 2 scarichi di emergenza in sponda sinistra del Rio Medrio, in località Vallerana del comune di Acqui Terme (AL). Deposito cauzionale: Accertamento di € 1.142,00 (Cap. 64730/2024) e Impegno di € 1.142,00 (Cap. 442030/2024). Richiedente: AMAG RETI IDRICHE S.p.A. (Codice Soggetto 328446).

Con nota acquisita ns. prot. n. 55301 del 21/12/2023 la Società AMAG RETI IDRICHE S.p.A. (Codice Soggetto 328446) con sede legale in Alessandria, Via Damiano Chiesa n. 18, P.I. 02525300063, ha presentato la domanda di concessione demaniale per la realizzazione di n. 2 scarichi di emergenza in sponda sinistra del rio Medrio, in località Vallerana del comune di Acqui Terme (AL).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale datati dicembre 2023 con revisione di febbraio 2024, a firma del tecnico incaricato Ing. Vincenzo ROSA, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria al n. A-1142, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere in oggetto.

La documentazione progettuale individua quale recapito finale delle acque, il rio Medrio, corso d'acqua pubblico iscritto al n. 147 dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Alessandria, e quindi è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

Il Settore, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 16/12/2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento") ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n. 3117 del 19/01/2024, richiedendo, con nota prot. n. 3119 del 19/01/2024, al Comune di Acqui Terme (AL), la pubblicazione all'Albo Pretorio.

In corso di istruttoria, con nota prot. n. 5423 del 01/02/2024 è stata evidenziata la necessità di

integrare il progetto sotto il profilo tecnico, a cui la Società richiedente ha dato riscontro in data 07/02/2024, prot. n. 6353 con la trasmissione di tavole progettuale aggiornate.

Il progetto prevede la realizzazione di un portale di scarico in massi (scogliera) lungo la sponda sinistra del rio Medrio con sviluppo di circa 4,00 metri che ingloba n. 2 tubazioni di scarico in PVC (De 315 per lo scarico fognario e De 200 per lo scarico dell'acquedotto).

A seguito di istruttoria tecnica la realizzazione dell'opera in oggetto può ritenersi ammissibile, con l'osservanza delle prescrizioni sottoriportate:

1. dovranno essere istallate valvole antiriflusso per bloccare il ritorno dell'acqua all'interno delle tubazioni di scarico in occasione delle piene del rio Medrio;

2. le tubazioni di sbocco dovranno essere opportunamente sagomate seguendo l'inclinazione della scogliera, senza sporgenze onde evitare ostacoli al deflusso delle acque del rio Medrio;

3. il manufatto in massi dovrà essere addossato alla sponda seguendone l'andamento in modo da non costituire un restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente e le sue estremità dovranno essere idoneamente immorsate e raccordate alla sponda naturale;

4. i massi utilizzati per la scogliera dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l'azione di erosione e di trascinamento del corso d'acqua; dovranno essere ricavati o costituiti da roccia non geliva, fortemente resistente all'abrasione, con grana compatta ed uniforme, privi di fratture, parti alterate, venature e piani di sfaldamento;

5. la scogliera non dovrà elevarsi oltre la quota della sponda opposta;

6. il materiale litoide sciolto proveniente dagli scavi per il posizionamento della scogliera dovrà essere utilizzato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di erosioni localizzate lungo le sponde; eventuale materiale non riutilizzabile dovrà essere conferito a discarica;

7. non è consentito modificare con accumuli e riporti di materiale litoide la quota del ciglio sommitale delle sponde esistenti del corso d'acqua;

8. è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96, lett. c) del R.D. 523/1904;

9. ad ultimazione lavori dovranno essere rimosse le eventuali piste temporanee di transito in alveo e gli accessi, dovranno essere ripulite le pertinenze demaniali interessate dai lavori e ripristinato lo stato originario naturale dei luoghi.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile, pertanto, rilasciare la concessione per anni 30 sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art.12 del Regolamento, la Società richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare ed a versare i ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso e la cauzione nell'esercizio 2024, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del r.r 10/2022.

Il canone annuo è determinato in Euro 571,00 (cinquecentosettantuno/00), ai sensi della tabella

contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con D.D. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla d.d. n. 3928 del 28.12.2021.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Contestualmente alla presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento, sono state versate le spese di istruttoria pari € 50,00 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, avvenuto in data 12/12/2023, associate all'accertamento contabile 258/23 sul capitolo 31225.

Considerato che il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del Regolamento può essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte.

Preso atto che AMAG RETI IDRICHE Spa (Codice Soggetto 328446) ha scelto di eseguire il versamento del deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte con modalità PagoPa.

Verificato che AMAG RETI IDRICHE Spa (Codice Soggetto 328446) deve corrispondere l'importo totale di Euro 1.617,00 (Euro milleseicentodiciassette/00), di cui:

- Euro 1.142,00 dovuti a titolo di deposito cauzionale;

- Euro 475,00 dovuti a titolo di ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso.

Ritenuto:
- di accertare l'importo di Euro 1.142,00 sul capitolo 64730 del bilancio gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024, dovuti da AMAG RETI IDRICHE Spa (Codice Soggetto 328446) a titolo di deposito cauzionale;

- di impegnare, a favore di AMAG RETI IDRICHE Spa (Codice Soggetto 328446) (P.I. 02525300063) la somma di Euro 1.142,00 sul capitolo 442030 del bilancio gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Allo svincolo di tale cauzione si provvederà, su richiesta dell'interessato, mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Settore Tecnico regionale Alessandria Asti - Ufficio di Alessandria, a seguito di verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022.

L'importo di Euro 475,00, dovuto a titolo di ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso verrà incassato sull'accertamento n. 363/2024 del Capitolo 30555 del bilancio gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024 (cod. ben. n. 128705).

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 1.617,00, riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte da AMAG RETI IDRICHE Spa (Codice Soggetto 328446) a titolo di deposito cauzionale e di ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione e con la D.D. n. 3178/A18000/2023, per consentire la

riconciliazione automatizzata dei versamenti.

Ad AMAG RETI IDRICHE S.p.A. (Codice Soggetto 328446) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

L'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 8 - 8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- artt. 17 e 18 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- legge regionale n. 20 del 05 agosto 2002 e legge regionale n. 12 del 18 maggio 2004;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- il Regolamento Regionale n. 10/R/2022;
- la Legge Regionale n. 6 del 24/04/2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27 Aprile 2023;
- la legge Regionale n. 14 del 31.07.2023 - "Assestamento di bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la D.G.R. n. 17 - 7391 del 03.08.2023;

- il Regolamento Regionale n. 11 del 12/12/2023 di modifica al Regolamento Regionale di contabilità n. 9 del 16/07/2021;
- la legge Regionale n. 35 del 19/12/2023;
- la dgr 12-2082 del 15/01/2024;

determina

- di concedere ad AMAG RETI IDRICHE S.p.A. (Codice Soggetto 328446) con sede legale in Alessandria, Via Damiano Chiesa n. 18, P.I. 02525300063, l'occupazione di area demaniale per la realizzazione di n. 2 scarichi di emergenza in sponda sinistra del Rio Medrio, in località Vallerana del comune di Acqui Terme (AL), come individuato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

- di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, ai soli fini idraulici (P.I. 1526), al concessionario la realizzazione di un portale di scarico in massi (scogliera) lungo la sponda sinistra del rio Medrio con sviluppo di circa 4,00 metri che ingloba n. 2 tubazioni di scarico in PVC (De 315 per scarico fognario e De 200 per scarico dell'acquedotto), nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il concessionario unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

c. durante la costruzione dell'opera non deve essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

d. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;

e. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno) a far data dalla presente Determinazione, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto autorizzato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione sarà considerata decaduta ed occorrerà procedere con una nuova richiesta di autorizzazione. I lavori, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

f. il concessionario deve comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, Ufficio di Alessandria, a mezzo PEC all'indirizzo *tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it* l'inizio dei lavori nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori, al fine di

consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto in progetto e quanto in corso di realizzazione; ad avvenuta ultimazione invia dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite da questo Settore, corredata da documentazione fotografica raffigurante il manufatto realizzato;

g. sarà onere del committente delle opere, assicurare, sotto la propria responsabilità in caso di maltempo e di diramazione di stati d'allerta, il presidio dell'area di cantiere, adottando di conseguenza ogni provvedimento che si rendesse necessario ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica, per tutta la durata dei lavori;

h. è vietato l'accesso ed il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteoidrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A. Piemonte, Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);

i. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;

j. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

k. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto realizzato, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

l. i lavori sono realizzati con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo le zone d'imposta mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

m. i lavori sono accordati sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

n. i lavori sono è accordati ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa

o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

o. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà verificare la necessità di acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006 e del relativo Regolamento approvato con D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 e successive modifiche e integrazioni, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

- Di richiedere il canone, la cauzione e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art. 12 del regolamento;

- di stabilire:

a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;

b. che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento;

c. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare o del versamento della cauzione e del canone entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;

d. la durata della concessione in anni 30 fino al 31/12/2054, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

e. che il canone annuo, fissato in € 571,00, soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, è dovuto per anno solare ed è versato anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 28 febbraio dell'anno in corso.

- Di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

- Di accertare l'importo di Euro 1.142,00 dovuto da AMAG RETI IDRICHE Spa (Codice Soggetto 328446) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- Di impegnare l'importo di Euro 1.142,00 a favore di AMAG RETI IDRICHE S.p.A (Codice Soggetto 328446) (P.I. 02525300063), sul capitolo 442030 del bilancio gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti.

- Di incassare la somma di Euro 475,00 dovuta da AMAG RETI IDRICHE S.p.A. (Codice Soggetto 328446) a titolo di ratei mensili del canone demaniale per l'anno in corso - sull'accertamento n. 363/2024 del capitolo 30555 del bilancio gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024 (cod. ben. n. 128705).

- Di dare atto che l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di oneri di istruttoria, è stato versato in data

12/12/2023, come da documentazione allegata all'istanza ns. prot. n. 55301 del 21/12/2023.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI
Grazia Pastorini
Roberto Ivaldi

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Schema__Disciplinare_AL-SC-2492-_AMAG-ACQUI_T..pdf Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGIONE PIEMONTE

Schema Disciplinare di Concessione per

Pratica AL-SC-2492: Realizzazione di n. 2 scarichi di emergenza in sponda sinistra del Rio Medrio, in località Vallerana nel Comune di Acqui Terme (AL)

Corso d'acqua: Rio Medrio

Comune di: Acqui Terme (AL)

rilasciato a

AMAG RETI IDRICHE S.p.A.- Via Damiano Chiesa n. 18-Alessadria

nella persona di
nato a
in qualità di Responsabile Tecnico

contenente

gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rilascio della concessione demaniale per gli usi di cui sopra, ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R emanato con D.P.G.R. del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L.R. 18/05/2004 n. 12)".

Rep n. _____ del _____

Art. 1
Oggetto del disciplinare

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinato il Rilascio della concessione per n. 2 scarichi di emergenza in sponda sinistra del Rio Medrio, in località Vallerana nel Comune di Acqui Terme (AL), come indicato nella documentazione allegata all'istanza di concessione.

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione e pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2
Prescrizioni

L'esecuzione dell'opera concessa e la successiva gestione e manutenzione deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n. _____ del_____ dal Settore Tecnico Regionale Alessandria Asti – Ufficio di Alessandria, che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3
Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è rilasciata a titolo precario per 30 anni, e fino al 31/12/2054.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità. Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4
Obblighi del concessionario

La concessione è rilasciata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente. Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere, a sua cura e spese, alla rimozione dei manufatti, se presenti, e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5
Canone

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di € 571,00 (cinquecentosettantuno/00).

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg., si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6
Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dalla Concessione, il concessionario ha prestato cauzione, a favore della Regione Piemonte, di importo pari a € 1.142,00 (millecentoquarantadue/00).
Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7
Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8
Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del codice civile, della normativa regionale.

Art. 9
Elezione di domicilio e norme finali

Per tutti gli effetti connessi a presente atto il concessionario elegge domicilio presso Via Damiano Chiesa n. 18 - 15121 Alessandria.
Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge.
Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Alessandria lì, ……

Firma del concessionario

AMAG RETI IDRICHE SPA

Il Responsabile Tecnico

per l'Amministrazione

REGIONE PIEMONTE

Il Responsabile Settore Tecnico AL – AT

Ing. Davide Mussa

_____ _____

(firmato in digitale)

REGIONE PIEMONTE

APPENDICE A – ELENCO REGISTRAZIONI CONTABILI

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO DD 548/A1814B/2024 DEL 14/03/2024

Accertamento N.: 2024/987
Descrizione: PRATICA AL-SC-2492. CONCESSIONE DEMANIALE E AUTORIZZAZIONE IDRAULICA (P.I. 1526) PER N. 2 SCARICHI DI EMERGENZA IN SPONDA SINISTRA DEL RIO MEDRIO, IN LOCALITÀ VALLERANA DEL COMUNE DI ACQUI TERME (AL). DEPOSITO CAUZIONALE: ACCERTAMENTO DI € 1.142,00 (CAP. 64730/2024) - AMAG RETI IDRICHE S.P.A. (CODICE SOGGETTO 328446)
Importo (€): 1.142,00
Cap.: 64730 / 2024 - DEPOSITI CAUZIONALI A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE.
Soggetto: Cod. 328446
PdC finanziario: Cod. E.9.02.04.01.001 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate
Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione
Titolo: Cod. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
Tipologia: Cod. 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi

Impegno N.: 2024/7448
Descrizione: PRATICA AL-SC-2492. CONCESSIONE DEMANIALE E AUTORIZZAZIONE IDRAULICA (P.I. 1526) PER N. 2 SCARICHI DI EMERGENZA IN SPONDA SINISTRA DEL RIO MEDRIO, IN LOCALITÀ VALLERANA DEL COMUNE DI ACQUI TERME (AL). DEPOSITO CAUZIONALE: IMPEGNO DI € 1.142,00 (CAP. 442030/2024). - AMAG RETI IDRICHE S.P.A. (CODICE SOGGETTO 328446)
Importo (€): 1.142,00
Cap.: 442030 / 2024 - RESTITUZIONE DELLE CAUZIONI VERSATE A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE
Macro-aggregato: Cod. 7020000 - Uscite per conto terzi
Soggetto: Cod. 328446
PdC finanziario: Cod. U.7.02.04.02.001 - Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi
COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro
Missione: Cod. 99 - Servizi per conto terzi
Programma: Cod. 9901 - Servizi per conto terzi e Partite di giro